



K O I N Ō N I A

...insieme nel cammino

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI GENERALI OFS

2006 - 3

Anno 13

n. 51

COMMENTO ALLO STATUTO PER L'ASSISTENZA

IL RUOLO DEGLI ASSISTENTI SPIRITUALI NELLA VISITA PASTORALE E NELLA CELEBRAZIONE DEL CAPITOLO

A cura di Fr. Ivan Matić, OFM

In questo numero di *Koinonia* offriamo un commento allo *Statuto per l'assistenza* riguardo al ruolo che hanno gli Assistenti spirituali nella Visita pastorale e nella celebrazione del Capitolo, ripreso dal *Manuale per gli Assistenti dell'OFS e della GiFra*¹. Il commento si basa sulla *Regola* e le *Costituzioni generali* dell'OFS.

NELLA VISITA PASTORALE

Una componente essenziale della Visita pastorale svolta dagli Assistenti dell'OFS è certamente il senso della fraternità: un incontro tra “fratelli e sorelle”. La fraternità è il clima, in cui si svolgono gli incontri. Ma essa non è “il tutto” della Visita. Pur essendo indispensabile, lo spirito di fraternità potrebbe sfociare in una specie di autogrificazione scambievole, che non renderebbe un vero servizio ai fratelli. Ma la Visita degli Assistenti non può neanche essere ridotta a “una visita fiscale” e puramente giuridica.

Non è facile trovare una precisa linea di demarcazione fra la Visita “pastorale” degli Assistenti e la Visita “fraterna” dei dirigenti laici. È utile, però, tentare almeno di individuare alcuni principi generali di cui tener conto.

La Visita degli Assistenti dovrebbe avere, prima di tutto, una finalità promozionale. Partendo dal presupposto che l'Assistente abbia buona conoscenza del comune carisma francescano, egli può contribuire a una sua più profonda comprensione, tenendo conto della “diversità laicale”, per evitare di fare una semplice “proiezione”.

La Visita dovrebbe avere anche dei punti di riferimento più concreti. Sotto questo aspetto, perché la visita possa essere una verifica, bisogna partire da una programmazione, che abbracci la formazione, l'attività, gli incontri di Fraternità, ecc. Qualora non esista localmente una vera programmazione, l'Assistente può sollecitarla, può avviarla. In seguito, ci saranno altri incontri per verificarla.

Naturalmente, un punto essenziale della verifica riguarda la “laicità” dei secolari francescani: cioè, la loro autonomia dai Primi Ordini e la qualità della missione dei Francescani laici. Purtroppo, il

¹ *Manuale per gli Assistenti dell'OFS e della GiFra*, Conferenza degli Assistenti generali, Roma, 2006, pp. 207 - 217.

rischio di “restare chiusi” sugli obblighi *ad intra* (p.e.: gli incontri, i reciproci servizi, le pratiche di pietà, ecc.) non è puramente ipotetico. Se ci si dovesse limitare a questo, l’OFS perderebbe di significato; invecchierebbe.

La verifica dovrebbe riguardare anche il rapporto fra momento di contemplazione e impegno sociale. I due momenti vanno tenuti strettamente connessi e vanno qualificati in senso francescano. Esiste una contemplazione “francescana”, diversa da quella benedettina o domenicana; esiste uno spirito “francescano” nel compiere le attività sociali, diverso dallo spirito salesiano. Non si tratta di voler cercare ad ogni costo qualcosa di particolare; si tratta della fedeltà alla specifica appartenenza; si tratta soprattutto di contribuire alla missione della Chiesa attraverso la ricca diversità dei carismi.

Alla radice di tutte le indicazioni, certamente, dovrebbe emergere la necessità di privilegiare la formazione: le novità sono tali e tante da postulare “una formazione profonda e continua”. Nella formazione, “continuità e creatività” vanno costantemente correlate.

Parlando della visita pastorale e fraterna, la *Regola* dell’OFS si esprime in questi termini: «Per favorire la fedeltà al carisma e l’osservanza della *Regola* e per avere maggiore aiuti nella vita di fraternità il Ministro o Presidente, d’accordo con il Consiglio, sia sollecito nel chiedere periodicamente la visita pastorale ai competenti Superiori religiosi e la visita fraterna ai responsabili di livello superiore, secondo le *Costituzioni*» (art. 26).

Le *Costituzioni generali* all’art. 92 precisano: «Le richieste della visita, sia fraterna che pastorale, vengono fatte, con il consenso del rispettivo Consiglio:

- dal Ministro della Fraternità locale e regionale, almeno ogni tre anni, al Consiglio del livello immediatamente superiore e alla rispettiva Conferenza degli Assistenti spirituali;
- dal Ministro nazionale, almeno ogni sei anni, alla Presidenza del CIOFS e alla Conferenza degli Assistenti generali;
- dal Ministro generale, almeno ogni sei anni, alla Conferenza dei Ministri generali.

Per cause urgenti e gravi, ovvero in caso di inadempimento del Ministro e del Consiglio a farne richiesta, la visita fraterna e pastorale possono essere effettuate per iniziativa del Consiglio e della Conferenza degli Assistenti spirituali, rispettivamente competenti».

Le *Costituzioni generali*, inoltre, definiscono gli scopi e le modalità delle visite:

Art. 92.1 Scopo della visita sia fraterna che pastorale è quello di ravvivare lo spirito evangelico francescano, assicurare la fedeltà al carisma e alla *Regola*, offrire aiuto alla vita di fraternità rinsaldare il vincolo dell’unità dell’Ordine e promuovere il suo più efficace inserimento nella Famiglia francescana e nella Chiesa.

Art. 93.1 Nelle visite alle Fraternità locali e ai Consigli ai vari livelli il visitatore verificherà la vitalità evangelica e apostolica, l’osservanza della *Regola* e delle *Costituzioni*, l’inserimento delle Fraternità nell’Ordine e nella Chiesa.

Art. 93.2 Nelle visite alle Fraternità locali e ai Consigli ai vari livelli, il Visitatore comunicherà tempestivamente al Consiglio interessato l’oggetto e il programma della visita. Prenderà visione dei registri e degli atti, compresi quelli relativi alle precedenti visite, all’elezione del Consiglio e all’amministrazione dei beni. Stenderà una relazione della visita effettuata, annotandola agli atti nell’apposito registro della Fraternità visitata, e la porterà a conoscenza del Consiglio (a cui è stata chiesta) del livello che ha effettuato la visita.

Una Visita pastorale e/o fraterna può essere fatta a tutta la Fraternità o al Consiglio della Fraternità. Lo scopo della visita deve essere chiaramente definito e il Visitatore dovrà comunicare al Consiglio gli obiettivi prefissati.

I motivi di verifica, comuni ad entrambe le visite, sono quelli di ravvivare lo spirito evangelico francescano; assicurare la fedeltà al carisma e alla *Regola*; offrire aiuto alla vita di fraternità; rafforzare il vincolo di unità della Fraternità; promuoverne l'inserimento nella Famiglia francescana e nella Chiesa. Gli argomenti di verifica comuni sono: la vitalità evangelica ed apostolica; l'osservanza della *Regola* e delle *Costituzioni*; l'inserimento della Fraternità nell'OFS, nella Famiglia francescana e nella Chiesa; l'esame dei registri e degli atti, inclusi quelli relativi alle elezioni del Consiglio e all'amministrazione dei beni.

Continuiamo con l'art. 93 delle *Costituzioni generali*: «Nella visita alla Fraternità locale, il Visitatore s'incontrerà con l'intera Fraternità e con i singoli gruppi e sezioni in cui essa si articola. Darà particolare attenzione ai fratelli in formazione e a quei fratelli che dovessero richiedere un incontro personale. Procederà, ove occorra, alla correzione fraterna delle manchevolezze che si dovessero riscontrare».

Durante la visita alla Fraternità locale sono utili due riunioni con il Consiglio: una all'inizio, per dar modo al Visitatore di informarsi sulla Fraternità, e l'altra alla fine, per comunicare al Consiglio le raccomandazioni e per programmare assieme il futuro. Oltre al tempo da dedicare agli incontri personali sono previsti incontri con l'Assistente, con tutta la Fraternità (e i suoi vari gruppi), con i candidati del periodo di iniziazione e quelli del tempo di formazione, con il Consiglio della GiFra facente parte della Fraternità locale OFS. Inoltre, si dovrà considerare la possibilità di incontrare il Parroco, sia esso francescano o no, e il Guardiano quando la Fraternità è ospitata in una casa francescana.

Dopo la parte comune ad entrambe le visite, le *Costituzioni generali* dell'OFS descrivono separatamente la Visita fraterna e la Visita pastorale. In merito alla visita pastorale si dice all'art. 95.1: «La visita pastorale è un momento privilegiato di comunione con il Primo Ordine e il TOR. Essa è effettuata anche in nome della Chiesa e serve a garantire e promuovere l'osservanza della *Regola* e delle *Costituzioni* e la fedeltà al carisma francescano. Si svolgerà nel rispetto della organizzazione e del diritto proprio dell'OFS».

Secondo l'art. 95, la Visita pastorale è anche un esercizio della giurisdizione, cioè, un'espressione dell'*altius moderamen* di cui si parla negli art. 85.2 e 86.1 delle *Costituzioni generali* dell'OFS: «La cura spirituale e pastorale dell'OFS, affidata dalla Chiesa al Primo Ordine Francescano e al TOR, è dovere anzitutto dei loro Ministri generali e provinciali. Ad essi spetta l'*altius moderamen* di cui al can. 303...».

L'*altius moderamen* mira a garantire la fedeltà dell'OFS al carisma francescano, la comunione con la Chiesa e l'unione con la Famiglia francescana, «valori che rappresentano per i francescani secolari un impegno di vita» (art. 85.2).

«I Ministri generali e Provinciali esercitano il loro ufficio riguardo all'OFS mediante: l'erezione delle Fraternità locali; la Visita pastorale; l'assistenza spirituale alle Fraternità ai vari livelli. Possono esercitare questo compito personalmente o tramite un proprio delegato» (art. 86.1). Gli Assistenti regionali e nazionali sono precisamente i delegati dei Ministri provinciali.

In merito alla giurisdizione, al can. 129 del Codice di Diritto Canonico si legge:

1. «Sono abili alla potestà di governo, che propriamente è nella Chiesa per istituzione divina e viene denominata anche potestà di giurisdizione, coloro che sono insigniti dell'ordine sacro, a norma delle disposizioni di diritto».

2. «Nell'esercizio della medesima potestà i fedeli laici possono cooperare a norma del diritto».

Il delegato a cui si riferisce l'art. 86.1 delle *Costituzioni generali* dell'OFS, per poter esercitare il potere di giurisdizione durante la Visita pastorale deve avere gli "ordini sacri". Quindi, ad un Assistente spirituale non sacerdote è permesso fare solamente una visita fraterna alla Fraternità OFS.

Nello svolgere la Visita pastorale in nome della Chiesa, il Visitatore dovrà garantire e promuovere l'osservanza della *Regola* e delle *Costituzioni* e la fedeltà al carisma francescano. Per quanto riguarda i compiti specifici dell'Assistente nella Visita pastorale le *Costituzioni generali* dell'OFS all'art. 95 dicono:

§2. Il Visitatore, verificata l'erezione canonica della Fraternità, si interesserà dei rapporti tra la Fraternità e il suo Assistente spirituale e la Chiesa particolare e incontrerà i pastori (Vescovo, parroco), quando ciò sia opportuno per favorire la comunione e il servizio all'edificazione della Chiesa.

§3. Promuoverà la collaborazione e il senso di corresponsabilità tra i responsabili secolari e gli Assistenti spirituali. Dovrà verificare la qualità dell'assistenza spirituale che si dà alla Fraternità visitata, incoraggiare gli Assistenti spirituali nel loro servizio e promuovere la loro permanente formazione spirituale e pastorale.

§4. Dedicherà particolare attenzione ai programmi, metodi ed esperienze formative, alla vita liturgica e di preghiera e alle attività apostoliche della Fraternità.

Ciò vuol dire che il Visitatore pastorale deve:

- verificare l'erezione canonica della Fraternità; se questa non è stata fatta, egli suggerirà le modalità da seguire;
- dare particolare importanza ai programmi, ai metodi e alle esperienze di formazione; alla vita liturgica e di preghiera; alle attività apostoliche della Fraternità;
- interessarsi del rapporto esistente tra la Fraternità e l'Assistente spirituale, incontrando i Pastori per promuovere la comunione e per costruire la Chiesa a livello parrocchiale e diocesano;
- promuovere la collaborazione e la corresponsabilità tra i responsabili laici e i religiosi, verificando la qualità dell'assistenza dei frati, incoraggiando nel suo servizio l'Assistente locale, promuovendo la continua formazione spirituale e pastorale dell'Assistente.

Negli incontri previsti durante la visita, il Visitatore pastorale dovrà dare a tutti la possibilità di dialogare in uno scambio di domande e risposte, condividendo con tutti la fede, la speranza e la carità. Per il ruolo svolto dal Visitatore pastorale è essenziale che egli preghi assieme alla Fraternità con la Liturgia delle ore e l'Eucaristia, o in altro modo (p.e.: preghiere spontanee, Via Crucis, Rosario) e che egli proclami la Parola di Dio con omelie ben preparate e che richiamino allo stesso tempo la *Regola*, il *Rituale* e le *Costituzioni generali*.

Collegamento tra visita pastorale e visita fraterna

Nell'art. 93.4 delle *Costituzioni generali* dell'OFS si dice: «I due Visitatori, secolare e religioso, possono, se ciò giova al servizio della Fraternità, effettuare simultaneamente la visita, concordandone previamente il programma nel modo più consono alla missione di ciascuno di loro».

Ci sono alcuni vantaggi nel fare assieme le due visite, pastorale e fraterna: in questo modo si possono confrontare le impressioni personali, si possono discutere i metodi da adottare e forse anche evitare di dare giudizi sbagliati. Quando sono assieme, i due Visitatori, hanno maggiore possibilità di ascolto e di valutazione. Se il Visitatore pastorale è solo ha meno opportunità di dialogare con i

responsabili laici. Iniziative che implicano maggiore responsabilità possono essere prese se entrambi i Visitatori sono presenti.

Comunque, la visita congiunta può creare difficoltà nel capire l'importanza delle due cose. Talvolta, infatti, può accadere che i partecipanti diano più importanza ad un Visitatore che all'altro. In alcune culture si dà poca attenzione al Visitatore laico (specie se è donna!) quando è presente anche un Visitatore sacerdote. Oppure, anche se i due Visitatori sono uomini, può succedere che quello secolare trovi difficile mettersi alla pari del sacerdote.

L'essenziale è evitare quelle situazioni in cui uno possa mettere in ombra l'altro. I Visitatori stessi dovranno essere sempre attenti nel mantenere l'equilibrio tra i compiti di uguale importanza e assicurarsi che ognuno abbia la possibilità di presentarsi e di portare avanti il suo compito. Ciascuno dei due Visitatori è importante e svolge un compito specifico. Ignorare l'importanza di una visita o dell'altra, sia essa fraterna o pastorale, darebbe una cattiva impressione alla Fraternità e all'Assistente.

Potrà essere redatto un solo rapporto per entrambe le visite. Comunque, ogni Visitatore è libero di esprimersi in un rapporto separato. Infatti, le visite hanno scopi diversi e ci sono cose che vanno dette o dall'uno o dall'altro dei Visitatori. Così come resta la libertà di fare visite separate quando questo è richiesto o è utile.

NEI CAPITOLI ELETTIVI

La *Regola* dell'OFS dice poco sulle elezioni. All'art. 21 si legge: «Nei diversi livelli, ogni Fraternità è animata e guidata da un Consiglio e un Ministro (o Presidente) che vengono eletti dai Professi in base alle Costituzioni».

Le *Costituzioni generali* dell'OFS all'art. 76 dicono:

§2. L'Assemblea elettiva, o Capitolo, sarà presieduta dal Ministro di livello immediatamente superiore o da un suo delegato, il quale conferma l'elezione... Sia presente l'Assistente spirituale di livello immediatamente superiore o un suo delegato, come testimone della comunione con il Primo Ordine e con il TOR...

§3. Il Presidente del Capitolo e l'Assistente di livello superiore non hanno diritto di voto.

L'Assistente (o gli Assistenti) della Fraternità che celebra il Capitolo elettivo non ha voce attiva, come precisato dallo *Statuto per l'Assistenza* nell'art. 12.3: «l'Assistente spirituale... non gode del diritto di voto nelle questioni economiche né nelle elezioni ai vari livelli».

Bisogna, infatti, tener conto che:

- nella Fraternità locale tale diritto spetta solo ai membri professi della medesima²,
- negli altri livelli, hanno voce attiva «i membri *secolari* del Consiglio uscente»³.

L'Assistente di livello immediatamente superiore non funge da Presidente al Capitolo elettivo né vota. Egli è presente come testimone della comunione che dovrebbe esistere tra i responsabili laici e i frati e tra la Fraternità e il Primo Ordine e il TOR.

In occasione del Capitolo dovrà svolgere il suo compito specifico che è quello di animatore spirituale e apostolico e formatore dei responsabili laici, promuovendo l'interesse del Capitolo ai problemi pastorali e ai piani della Chiesa.

² Cf. *Cost.*, 77.1.

³ Cf. *Ibidem*, 77.2.

Per presentarsi come testimone di comunione, l'Assistente dovrà viverla nel suo atteggiamento, nelle sue parole e nei suoi atti. È necessario che egli sia convinto che la vocazione e il carisma francescano, vissuti sia da religiosi che da laici, dimostrano la vitalità della Famiglia francescana. Il suo servizio di testimone della comunione è di grande aiuto, ma egli non deve sostituirsi al Presidente del Capitolo a cui spetta la guida, il coordinamento e l'animazione del Capitolo stesso.

Collegamento tra le visite e il capitolo elettivo

L'esperienza ha messo in evidenza la necessità di collegare le due cose: le Visite e il Capitolo elettivo. Questo collegamento può essere fatto in due modi:

1. Le visite possono esser fatte immediatamente prima del Capitolo elettivo. In questo modo, il Visitatore fraterno assumerà il ruolo di Presidente del Capitolo elettivo e il Visitatore pastorale quello di Assistente del livello superiore (o suo delegato). Questa soluzione risponde a ragioni pratiche (p.e.: per ridurre le spese di viaggio, per evitare la duplicazione degli spostamenti, per mancanza di tempo a disposizione), ma toglie incisività alla visita perché l'attenzione del Consiglio uscente e dei francescani secolari convocati è già polarizzata sulla successiva fase elettiva.
2. Le visite possono esser fatte almeno tre mesi prima del Capitolo. Questa soluzione è molto più efficace, perché la Fraternità ha l'opportunità di riflettere su se stessa e sul ruolo del Consiglio. Inoltre c'è la possibilità di preparare adeguatamente il Capitolo coinvolgendo non soltanto il Consiglio in carica ma tutti i gli aventi diritto al voto. Nel caso in cui si preveda l'assenza di alcuni capitolari (p.e.: anziani, malati o impediti per cause varie) è possibile consultarli per avere indicazioni sui nominativi da proporre nella lista.

Tutta la Fraternità interessata dovrà essere coinvolta in un programma di preghiera per chiedere il discernimento dello Spirito Santo e la totale adesione ai Suoi suggerimenti.

INCONTRI, CAPITOLI, VISITE

• Spagna - Capitolo nazionale elettivo

Il 6 e 7 maggio si è svolto a Madrid, Spagna, il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS. Erano presenti i membri del Consiglio nazionale, tra cui i Ministri delle 17 Regioni, un ulteriore Consigliere per ogni Fraternità regionale; i membri della Giunta esecutiva uscente; gli Assistenti nazionali e regionali: Fr. Conrado Gil de Gómez, TOR, Fr. Antolín Mayo, OFMConv, Fr. Agustín Louro, OFM y Fr. Inocencio, OFMConv; la Delegata della Ministra generale per presiedere il Capitolo, María Consuelo Núñez, OFS, e Fr. Martín Bitzer, OFMConv, Assistente generale OFS e Delegato della CAS.

Encarnación del Pozo, Ministra generale OFS, e Fr. Valentín Redondo, Ministro Provinciale OFMConv, hanno rivolto ai Capitolari un saluto fraterno e benaugurante. Il Segretario del Capitolo è stato Xavi Ramos. Come Ministro nazionale è

stato eletto José Luis Lopetegui, il quale secondo gli Statuti nazionali sarà anche il Consigliere internazionale dell'OFS della Spagna.

• Austria - Visita e Capitolo nazionale

La visita pastorale e fraterna all'OFS in Austria ha avuto luogo dall'8 all'11 giugno 2006. Essa è stata fatta da Tibor Kauser e Fr. Irudaya Samy OFMConv, che hanno incontrato il Consiglio nazionale e discusso vari problemi, congratulandosi per il buon lavoro fatto. I Visitatori hanno controllato i documenti e hanno dato suggerimenti circa alcuni punti importanti e pratici.

Il Capitolo nazionale dell'OFS si è svolto dal 10 all'11 giugno nella Casa per esercizi spirituali "S. Chiara" a Vocklabruck. Il Capitolo è stato presieduto da Tibor Kauser con la presenza di Fr. Irudaya Samy OFMConv. Hanno partecipato al

Capitolo 38 fratelli e sorelle. Come Ministro nazionale è stata rieletta Christine Wuchse. Dietro richiesta del nuovo Consiglio nazionale i membri del Capitolo hanno esposto loro opinione circa i temi essenziali da sviluppare nei prossimi tre anni.

Hanno partecipato al Capitolo anche Fr. Erhard Mayerl, OFMCap, Assistente spirituale nazionale, Fr. Wolfgang Frühwirth, OFM, Assistente spirituale nazionale, e gli Assistenti spirituali, che hanno partecipato tutti molto attivamente. Dopo l'elezione, Tibor e Fr. Irudaya Samy hanno incontrato il nuovo Consiglio nazionale e hanno sottolineato gli aspetti importanti da curare nel prossimo triennio. Essi hanno, inoltre, incoraggiato il Consiglio nazionale ad andare avanti sulla via intrapresa, sviluppando i suggerimenti ricevuti.

- **Germania - Capitolo legislativo e Capitolo nazionale elettivo**

Nella Casa di esercizi spirituali di Himmelsporten, a Würzburg in Germania, durante i giorni 16-18 giugno, i Francescani secolari provenienti delle sei Regioni esistenti si sono incontrati per celebrare due Capitoli consecutivi: quello che doveva porre fine alla revisione dello Statuto nazionale dell'OFS (Franziskanische Gemeinschaft = FG) della Germania e, in seguito, il Capitolo nazionale elettivo.

Grazie al lavoro previo di tutti i Capitolari, che avevano già letto e studiato il testo da votare, e ad una eccellente moderazione, sono stati approvati due documenti complementari: lo Statuto nazionale e le Norme che regolano l'attività giuridica e amministrativa della FG davanti allo Stato tedesco. Ha presieduto questa sessione legislativa Michaela Lutter, OFS, Ministra nazionale uscente. Molto significativa è stata la presenza degli Assistenti, a cominciare da Fr. Georg Scholles, OFM, Assistente nazionale OFS, e poi degli Assistenti Regionali: Fr. Siegert Mayer, OFMCap (Bayern); Fr. Johannes Thumm, OFM (Bayern); Fr. Silvestre Nichel, OFM (Rottenburg-Stuttgart); Fr. Hermann-Joseph Schlepütz, OFM (Mitte) e Karl Löster, OFMCap (Freiburg). Il Capitolo elettivo è stato presieduto da Wilhelmina Visser-Pelsma, OFS, Delegata della Ministra generale. A nome della CAS era presente Fr. Martín Bitzer, OFMConv, Assistente generale. Michaela Lutter è stata rieletta Ministra nazionale dell'OFS della Germania.

- **Repubblica Ceca - Capitolo nazionale**

Dal 16 al 18 giugno 2006 ha avuto luogo, a Svaty Hostyn, il Capitolo nazionale elettivo, presieduto da Benedetto Lino con la partecipazione d'Irudaya Samy OFMCap. Erano presenti 76 fratelli e sorelle dell'OFS. Vaclav Nemeč è stato eletto Ministro nazionale. Il nuovo Consiglio nazionale ha discusso con i membri del Capitolo quali potrebbero essere i temi essenziali da tenere presenti nei prossimi tre anni del loro servizio. Tutti hanno partecipato, offrendo opinioni e suggerimenti.

- **Italia, Sicilia - 1 ° Capitolo regionale delle Stuoie**

Domenica 25 giugno, in una giornata calda ma molto festosa, i Francescani secolari della Sicilia si sono incontrati a Caltanissetta, negli spazi dello Stadio Comunale, per celebrare il *1° Capitolo regionale delle Stuoie* (un anno fa l'OFS della Sicilia aveva celebrato il Capitolo regionale unitario). Al Capitolo hanno partecipato circa 1500 persone, tra cui anche gli Assistenti spirituali a livello regionale e locale appartenenti al Primo Ordine (OFM, OFMConv, OFMCap) e al TOR. Il Programma prevedeva una Liturgia di accoglienza. Pietro Vivona, OFS, Ministro regionale, il Dott. Salvatore Messina, Sindaco di Caltanissetta, Fr. Salvino Pulizzotto, OFMConv, Presidente di turno della Conferenza degli Assistenti regionali, una Suora a nome delle Clarisse di Sicilia e Rosa Galimberti, Ministra nazionale dell'OFS d'Italia, hanno dato il saluto di benvenuto a tutti i partecipanti. Benedetto Lino, Consigliere internazionale OFS, ha tenuto la sua relazione «Uniti, perché abbiamo in sé stessi la pienezza della mia gioia», arricchita, dal punto di vista ecclesiale, dal contributo di Rosa Galimberti.

Dopo il pranzo a sacco, la festa è continuata con un momento poetico-francescano a cura di Giorgio Villa, attore e regista e con un Concerto di canti gospel da parte di "The Good News Voices". La Concelebrazione Eucaristica, alla quale hanno preso parte anche i Ministri Provinciali OFM e OFMCap è stata presieduta da Fr. Martín Pablo Bitzer, OFMConv, Assistente generale. Con questa magnifica giornata l'OFS della Sicilia ha offerto una forte testimonianza alle altre Regioni d'Italia, che ancora non hanno celebrato il loro Capitolo elettivo unitario, e si è unito lode delle altre 10 Regione che già godono del dono dell'unità.

- **Brasile - Visita e Capitolo nazionale dell'OFS**

Il 19 luglio 2006, nella città di Rio de Janeiro, e il 20 luglio, nella città di Blumenau, si è svolta la Visita fraterna e pastorale al Consiglio nazionale dell'OFS del Brasile da parte di Maria Consuelo Nuñez, Consigliera della Presidenza CIOFS, e di Fr. Ivan Matić, OFM, Assistente generale. I Visitatori si sono incontrati con il Ministro nazionale Josè Carlos de Andrade ed alcuni membri del Consiglio nazionale nel Segretariato nazionale. Durante la visita era presente anche Rosalvo Mota, Vice Ministro generale dell'OFS.

Il 21 luglio, nella mattinata, i Visitatori si sono anche incontrati con circa 20 Assistenti nazionali e Regionali, presenti al Capitolo, i quali hanno condiviso con i Visitatori la loro esperienza di servizio nell'assistenza e alcune questioni riguardanti situazioni concrete delle Fraternità dell'OFS-GiFra. All'incontro ha partecipato anche Fr. Ireneu Gassen, OFM, Ministro provinciale di Porto Alegre e Presidente della Conferenza dei Ministri Provinciali OFM di Brasile, mentre il Vescovo di Blumenau, Mons. Angélico Sândalo Bernardino, ha rivolto un breve saluto agli Assistenti.

Nel pomeriggio dello stesso giorno è iniziato il Capitolo nazionale. Erano presenti circa 70 persone in rappresentanza delle 16 Fraternità regionali, con i rispettivi Assistenti spirituali. Il Capitolo si è concluso domenica 23 con la celebrazione eucaristica presieduta da Fr. Ireneu Gassen, OFM, durante la quale è stato confermato il nuovo Consiglio nazionale eletto. Come Ministro nazionale è stato rieletto Josè Carlos de Andrade.

- **Brasile - I° Incontro internazionale della GiFra dell'America del Sud**

Dal 27 al 30 luglio 2006, nella città di Mogi Miri/San Paolo, si è celebrato il I° Incontro internazionale della GiFra dell'America del Sud. L'incontro è stato organizzato dalla Presidenza CIOFS con la collaborazione della GiFra del Brasile, che, in questa occasione, ha celebrato il 35° anniversario della sua nascita. Coordinatrice dell'incontro, che aveva come tema *La Gioventù Francescana e la sua missione*, è stata Ana Claudia Oliveira Santos del Brasile, Consigliera internazionale della GiFra per l'America Latina.

Hanno partecipato circa 200 giovani tra brasiliani e di altri Paesi, come Bolivia, Perù e Paraguay. A nome della Presidenza CIOFS erano presenti Rosalvo Mota, Vice Ministro generale dell'OFS, Maria Aparecida Crepaldi, Consigliera per la lingua portoghese, e Fr. Ivan Matić, OFM, Assistente generale.

- **Italia - 4° Congresso Europeo della Gioventù francescana**

Dal 25 al 29 agosto 2006 si è svolto il 4° Congresso Europeo della Gioventù francescana a Capodacqua d'Assisi nella Casa TAU, centro nazionale OFS/GiFra d'Italia. Al Congresso hanno partecipato circa 100 rappresentanti di 10 Paesi europei: Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Albania, Polonia e Lituania. A nome della Presidenza CIOFS hanno partecipato al Congresso Xavi Ramos, Consigliere della Presidenza per la GiFra, Benedetto Lino, Consigliere della Presidenza e Delegato della Ministra generale, e Fr. Ivan Matić, OFM, Assistente generale, a nome della Conferenza degli Assistenti generali. Il tema del Congresso era: *"Francesco, dal sogno al segno"*.

Per la Gioventù francescana d'Europa il 4° Congresso è stato un importante ed affascinante appuntamento, poiché si è svolto ad Assisi, luogo dove il giovane Francesco, ancora alla ricerca della sua vera identità, ebbe un sogno che segnò la fine delle sue effimere imprese e l'inizio di una straordinaria avventura umana e spirituale.

Il Congresso tra l'altro si proponeva di ripercorrere le fasi salienti della conversione e della vita di Francesco di Assisi che, seguendo un percorso personale, rinasce a nuova vita, passando dal sogno al segno, dalla conversione interiore alla testimonianza dell'amore di Cristo nel mondo.

Il Congresso si è svolto a modo di pellegrinaggio, per conciliare la crescita spirituale-formativa con la visita dei luoghi tipicamente francescani. Le giornate sono state organizzate così: 26 agosto, la visita e le catechesi a S. Damiano e a S. Maria degli Angeli su *"Giovinezza e sogno di Spoleto"*; 27 agosto, visita alla città di Assisi e catechesi su *"Và e ripara la mia casa"*; 28 agosto, visita al santuario della Verna e catechesi su *"Le stimmate"*.